DIREZIONE

Direttrice: Simonetta Cannoni

Decreto n. 792 del 13/10/2023

Responsabile del procedimento: Simonetta Cannoni

Pubblicità/Pubblicazione: Atto non riservato. Pubblicazione sul sito dell'agenzia. Atto pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi del dlgs. 33/2013 art 18.

Ordinario [X]

Immediatamente eseguibile [ ]

Allegati n: [1]

Oggetto: Proposta di aggiornamento del Piano dei Fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) approvato con DGR 225/2023

LA DIRETTRICE

Vista la legge regionale 8 giugno 2018, n. 28 "Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). Modifiche alla l.r. 32/2002. Disposizioni in materia di riordino del mercato del lavoro", in particolare l'articolo 32 recante disposizioni di prima applicazione;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 109 del 29 aprile 2021 con il quale è stato assegnato alla sottoscritta l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI);

Rilevato che ai sensi dell'art. 6, commi 1, 2, 3, 4 e 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come successivamente modificati e integrati:

- Comma 1: *"Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici* […] *adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali"*;
- Comma 2: *"Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei sevizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione di processi di mobilità e di reclutamento di personale, anche con riferimento alle unità di cui all'art.35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spese per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente"*;
- Comma 3: *"In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e seconde le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima […]. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente"*;
- Comma 4: *"(...) Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.";*
- Comma 6: *"Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale";*

Rilevato altresì che ai sensi dell'art. 6-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, come successivamente modificato e integrato, si stabilisce che *"Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento*

a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze e capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione e relative anche a strumenti e tecniche di progettazione e partecipazione a bandi nazionali ed europei, nonché alla gestione dei relativi finanziamenti."

Dato atto che il sopracitato articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come successivamente modificato e integrato, introduce elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, assumendo valenza fondamentale la coerenza tra piano triennale dei fabbisogni e organizzazione degli uffici, mentre il concetto di dotazione organica si risolve in ultima istanza nel valore finanziario di "spesa massima potenziale" e che tale valore finanziario resta comunque quello previsto dalla normativa vigente;

Viste le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche"* di cui all'art. 6 ter del D.Lgs. n. 165/2001, approvate con Decreto ministeriale 8 maggio 2018 e integrate e aggiornate con Decreto ministeriale 22 luglio 2022 *"Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche"* (pubblicate in Gazzetta Ufficiale il 14 settembre 2022) che sono volte ad affiancare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale, impegnate nel rinnovamento della gestione delle risorse umane in chiave strategica, al fine di poter soddisfare le diverse esigenze di competenze professionali;

Visto l'articolo 20, comma 7, della L.r. n. 28/2018, che dispone che all'Agenzia, in quanto ente di nuova istituzione, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 36, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Richiamata la citata normativa di cui all'art. 9, comma 36 del D.L. n. 78/2010, secondo cui, per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo, e comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica;

Visto l'art. 21 quinquiesdecies della L.r. n. 32/2002, come sostituito dall'art. 17 della L.r. n. 28/2018, che prevede, al secondo comma, che *"Il piano triennale dei fabbisogni dell'Agenzia, nell'ambito del quale è definita la dotazione organica, è approvato dalla Giunta regionale su proposta del Direttore"*;

Visto l'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, che stabilisce che *"[...] Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia de gli incarichi rivestiti. [...]"*;

Visto il decreto legge 9 giungo 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che prevede all'art. 6:

- comma 1 che *"Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della* legge 6 novembre 2012, n. 190.";
- al comma 5 che *"Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'*articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400*, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'*articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.";*
- al comma 6 che "Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del *Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'*articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*, e' adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.";*

Richiamato il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 *"Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"*, pubblicato in GU n. 151 del 30 giugno 2022, decreto in vigore dal 15 luglio 2022;

Richiamato altresì il DM 30 giugno 2022, n. 132 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato in GU n. 209 del 7 settembre 2022, decreto in vigore dal 22 settembre 2022;

Visto il proprio decreto n. 51 del 30 gennaio 2023 avente ad oggetto "Proposta di Piano dei Fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI), adottata ai sensi dell'articolo 21 quinquiesdecies comma 2 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 225 del 6 marzo 2023;

Richiamato il proprio decreto n. 601 del 25/07/2023 che modifica il Piano dei Fabbisogni di personale dell'Agenzia, approvato con DGR n. 225/2023, fermo restando l'invarianza del numero complessivo di posti da coprire e senza alcun incremento della spesa;

Considerato che l'Agenzia ha effettuato una ricognizione delle cessazioni per il triennio 2023-2025, fermo restando l'invarianza della dotazione organica complessiva, dal quale risulta la necessità di programmare ulteriori assunzioni destinate alla copertura delle suddette cessazioni;

Valutata pertanto la necessità di aggiornare il piano assunzionale, al fine di sostituire il personale cessato, nei limiti e modalità previsti dalla normativa, per non rallentare la funzionalità e operatività dell'Agenzia e continuare a garantire alti livelli quali-quantitativi dei servizi erogati, come risulta

dal documento allegato al presente provvedimento (allegato A), che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che con proprio decreto n. 57 del 31/01/2023, aggiornato con i propri decreti n. 205 del 30/03/2023 e n. 644 del 02/08/2023, è stato approvato e integrato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 dell'Agenzia e le sezioni ivi contenute (Premessa, Scheda anagrafica dell'Agenzia, Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione, Organizzazione e Capitale Umano e Monitoraggio);

Preso atto che il Piano triennale dei fabbisogni dell'Agenzia verrà assorbito nel PIAO, nella sezione "Organizzazione e Capitale Umano";;

Vista e richiamata la vigente normativa che disciplina gli interventi miranti al rafforzamento degli organici dei centri per l'impiego e le relative risorse e in particolare:

- l'art. 1, comma 258 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019", come modificata dall'art 12. c. 8 della legge 26/2019 ai sensi del quale *"[...] A decorrere dall'anno 2019, le Regioni, le Agenzie e gli enti regionali sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l'impiego. [...] Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le modalità di ripartizione delle suddette risorse tra le regioni interessate."*;
- l'art. 12 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza", il quale prevede:
  - al comma 3 che: *"Al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 14, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano [...] è adottato un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro; il Piano ha durata triennale e può essere aggiornato annualmente [...]. Il Piano disciplina altresì il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo. [...]"*;
  - al comma 3 bis che *"[...] le regioni e le province autonome, le agenzie e gli enti regionali, o le province e le città metropolitane se delegate all'esercizio delle funzioni con legge regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 795, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, a decorrere dall'anno 2020 fino a complessive 3.000 unità di personale, da destinare ai centri per l'impiego, e a decorrere dall'anno 2021 ulteriori 4.600 unità di personale, compresa la stabilizzazione delle unità di personale, reclutate mediante procedure concorsuali bandite per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato di cui all'accordo sul documento recante Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, sancito nella riunione della Conferenza unificata del 21dicembre 2017. [...]"*;

Visto il Decreto Ministeriale n. 74/2019 e s.m.i con cui, in attuazione dell'art. 12 c. 3 e c. 3 bis del D.L. 4/2019, è stato adottato il Piano Straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro e con cui è stata effettuata la ripartizione delle risorse tra le Regioni per l'attuazione degli interventi connessi al rafforzamento dei servizi per l'impiego, compresi quelli inerenti al potenziamento degli organici;

Visto il Piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro adottato dall'Agenzia ARTI con Decreto n. 466 del 25/11/2020 in attuazione del D.M. n.74/2019 e s.m.i e approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1697 del 29/12/2020;

Preso atto che l'art. 1 della legge n. 234 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" prevede:

- al comma 85 che *"Per far fronte agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego correlati all'esercizio delle relative funzioni, ai sensi dell'articolo 12, comma 3-bis, ultimo periodo, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e in connessione con l'incremento delle dotazioni organiche previsto dal Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui all'articolo 12, comma 3, del medesimo decreto-legge n. 4 del 2019, è autorizzata una spesa nel limite di 70 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022."*;
- al comma 86 che *"A decorrere dall'anno 2022 è altresì autorizzata una spesa nel limite di 20 milioni di euro per far fronte agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego derivanti dalle necessità connesse all'attuazione delle politiche attive del lavoro in favore dei giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni, non occupati, né inseriti in un percorso di studio o formazione.";*

Considerato che non sussistono per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 33, comma 1 del D.Lgs. 165/2001, situazioni di soprannumero e di eccedenza di personale in relazione alle esigenze funzionali dell'Amministrazione;

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto esposto, considerata la natura stabile delle risorse finalizzate al potenziamento dell'organico dei centri per l'impiego di cui alla sopracitata normativa, di procedere all'aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025, allegato A del presente documento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto il Bilancio preventivo 2023 ed il Bilancio pluriennale 2023-2025 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego, adottato con Decreto del Direttore n. 822 del 30 novembre 2022 e approvato con DGR n. 868 del 24/07/2023, e dato atto che la copertura finanziaria delle nuove assunzioni è assicurata nella voce "B.9 Personale" del conto economico, che presenta la necessaria disponibilità;

Preso atto che l'aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025 verrà assorbito nel PIAO 2023 dell'Agenzia;

Dato atto che rimangono invariate tutte le altre disposizioni dei documenti di programmazione dei fabbisogni di personale dell'Agenzia, alla cui attuazione si procederà secondo le modalità stabilite dalla DGR n. 225/2023 e dal decreto di aggiornamento n. 601/2023;

Dato atto che il presente atto deve essere sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori ai sensi dell'articolo 21 novies comma 3 della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32;

Dato atto dell'informativa che è stata data alle Rappresentanze sindacali dei lavoratori;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa:

1. di proporre l'aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025, allegato A del presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che la presente proposta verrà assorbita nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 dell'Agenzia;

3. di sottoporre il presente decreto al controllo del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 21 novies, comma 3, L.R. 32/2002

4. di trasmettere il presente decreto alla Giunta Regionale Toscana per l'approvazione, così come previsto dall'art. 21 quinquiesdecies della l.r. 32/2002;

5. di pubblicare il presente decreto nell'apposita sezione presente sul sito istituzionale dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego - ARTI, ai sensi della normativa vigente.

La Direttrice
Simonetta Cannoni

CANNONI
SIMONETTA
13.10.2023 08:38:54
GMT+00:00

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. Il presente atto è conservato negli archivi informatici di Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego ai sensi dell'art. 22 del citato decreto.

ALLEGATO A

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2023-2025 – AGGIORNAMENTO

Il presente documento aggiorna il Piano triennale dei fabbisogni di personale, triennio 2023-2025, precedentemente adottato con decreto della Direttrice n. 51 del 30/01/2023 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 225 del 06/03/2023, poi ulteriormente implementato con il decreto dell'Agenzia n. 601 del 25/07/2023 ad invarianza del numero complessivo di posti da coprire e senza alcun incremento della spesa per il personale (implementazione che è consistita nella modifica di alcuni profili professionali orientando il programma assunzionale verso professionalità con competenze amministrative gestionali, nonché verso figure dedicate alla gestione degli adempimenti operativi richiesti nei CPI, alla luce del ruolo assunto dai Centri per l'impiego nella concreta attuazione del Programma per la Garanzia e Occupabilità dei Lavorati (GOL), strumento del PNRR).
Con la presente proposta di aggiornamento del Piano, l'intervento programmatorio è rivolto, una volta effettuata l'ulteriore ricognizione delle cessazioni per il triennio 2023-2025, ad aggiornare il piano assunzionale, al fine di sostituire il personale cessato, nei limiti e modalità previsti dalla normativa, per non rallentare la funzionalità e operatività dell'Agenzia e continuare a garantire alti livelli quali-quantitativi dei servizi erogati.
Di seguito si riporta dunque quanto già adottato nelle versioni precedenti del piano, sottolineando gli aggiornamenti proposti.

1. PREMESSA

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziare e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica.
La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.
La nuova declinazione di "fabbisogno di personale", come esplicitata dalle norme introdotte dal D.lgs. n. 75/2017 e dalle Linee Guida sulla programmazione del fabbisogno approvate dalla Funzione Pubblica con Decreto dell'8 maggio 2018 integra e, tendenzialmente, sostituisce quella di "dotazione organica".
Nelle linee di indirizzo contenute nel D.M. 8 maggio 2018 si anticipava la necessità che la programmazione dei fabbisogni di personale, nella sua nuova configurazione frutto delle riforma normativa del 2017, dovesse tendere, nella progressiva maturazione dello strumento, alla capacità di individuare figure e competenze professionali idonee ad una pubblica amministrazione moderna, nel rispetto dei principi di merito, trasparenza ed imparzialità, mediante l'introduzione di strumenti in grado di valorizzare le attitudini e le abilità richieste per lo svolgimento delle attività e delle responsabilità da affidare, in aggiunta alle conoscenze.
Nel contesto attuale, segnato dall'impatto della grave crisi epidemiologica che ha investito il Paese a partire dal 2020, seguita poi da un periodo di forti tensioni internazionali ma anche dalla

individuazione di soluzioni innovative per agevolare il pieno recupero del severo deficit nel bilancio dello Stato, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si pone come sfida e, al contempo, soluzione alle necessità di sviluppo e innovazione della PA italiana. L'ampio quadro di riforme del lavoro pubblico investe, tra gli altri aspetti, le modalità di selezione, valutazione e carriera dei dipendenti pubblici che si saldano, a loro volta, alla formazione e alla riprogettazione del sistema dei profili professionali secondo un modello articolato per competenze, ossia conoscenze, capacità tecniche e capacità comportamentali, che diventano il contenuto descrittivo delle famiglie professionali e delle singole posizioni di lavoro presenti all'interno dell'organizzazione. Questo modello, guidando le diverse leve di gestione del personale in coerenza con le prestazioni e con le competenze attese in una amministrazione moderna ed efficiente, funge da trait d'union tra riforma del reclutamento, sviluppo delle carriere e formazione professionale.
Il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 ha modificato l' articolo 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 introducendo una riformulazione delle linee di indirizzo per la predisposizione del programma dei fabbisogno, aggiornando e integrando le linee di indirizzo contenute nel richiamato D.M. 8 maggio 2018. Le nuove linee di indirizzo, pubblicate in Gazzetta Ufficiale il 14 settembre 2022, intendono affiancare le amministrazioni impegnate nel rinnovamento della gestione delle risorse umane in chiave strategica veicolando uno strumento di progettazione e gestione adattabile alle diverse esigenze di competenze professionali e mirano ad un'efficace programmazione delle professionalità e ad un ottimale perseguimento delle missioni pubbliche che il singolo ente è chiamato a perseguire.
Rispetto alle linee di indirizzo contenute nel richiamato D.M. 8 maggio 2018, le nuove linee guida sopra richiamate aggiornano ed integrano la componente connessa alla programmazione qualitativa e all'individuazione delle competenze che investono i profili, nulla innovando, invece, con riguardo agli aspetti finanziari e di gestione degli organici.
Con riferimento all'adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale, si rammenta che, per effetto dell'art. 6 del DL 80/2021, esso è confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) quale strumento unico di coordinamento che mette in correlazione la programmazione dei fabbisogni di risorse umane – espressa in termini di profili professionali e competenze – alla programmazione strategica dell'ente e alle strategie di valorizzazione del capitale umano.
Le nuove linee di indirizzo, dunque, definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni dovranno adottare, in sede applicativa, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Istituita con la legge regionale n. 28 dell' 8 giugno 2018, ARTI è un ente dipendente della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto, ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.
Per effetto di tale qualificazione, in materia di assunzioni e rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, l'Agenzia è un ente sottoposto sia alla normativa nazione di riferimento, sia alle norme fissate da Regione Toscana.

2.1 Normativa nazionale

La Riforma della pubblica amministrazione, avviata dalla Legge Delega 7 agosto 2015 n.124, è stata promossa attraverso l'adozione di numerosi decreti attuativi, e, per quanto interessa ai fini del

presente Piano, dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017 n. 75 (G.U. n. 130 del 7.06.2017). Il decreto integra e modifica il T.U. del pubblico impiego (D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165) introducendo importanti misure in materia di organizzazione degli uffici e reclutamento del personale.
Nello specifico, l'art. 6, come modificato, prevede, che *"Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali"*(comma 1). Gli obiettivi a cui si riferisce la norma sono quelli fissati dall'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001, quali: accrescere l'efficienza delle PA; razionalizzarne i costi; realizzare la migliore utilizzazione del personale pubblico garantendo nel contempo pari opportunità, tutela rispetto a forme di discriminazione ed assicurando la formazione e lo sviluppo professionale.
Al fine di realizzare tali obiettivi, l'art. 6 prevede le seguenti misure:

- che l'adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale avvenga in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance (comma 2);
- che possa essere rimodulata la consistenza della dotazione organica in base ai fabbisogni programmati nell'ambito del potenziale limite finanziario (comma 3), ovvero nel rispetto delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano e delle connesse facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Viene dunque introdotto un nuovo concetto di "dotazione organica" che da strumento rigido, sotto il profilo quantitativo e qualitativo delle risorse, diviene strumento flessibile e modulabile proprio sulla base delle esigenze effettive, reali ed emergenti rilevate dalla programmazione dei fabbisogni, connesse alle specifiche esigenze di professionalità.
La dotazione organica si risolve, quindi, in un valore finanziario di spesa potenziale massima che non può essere valicata e che deve rispettare i tetti previsti dalla normativa vigente per l'ente considerato.
L'articolo 6 ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, modificato con il D.L. 30 aprile 2022, n. 36, prevede inoltre che le pubbliche amministrazioni, nella predisposizione dei rispettivi piani di fabbisogno del personale, operino secondo le linee di indirizzo adottate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (approvate con Decreto ministeriale del 08/05/2018 e pubblicate in Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018 – successivamente integrate con Decreto ministeriale del 22/07/2022 e pubblicate in Gazzetta Ufficiale del 14 settembre 2022).
Posti tali principi generali, si fa presente che le disposizioni delle linee guida non si applicano direttamente alla Regione Toscana e, di riflesso, agli enti strumentali regionali, posto che, come espresso nei citati decreti ministeriali, gli Enti territoriali operano nell'ambito della autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative.

Una novità che merita attenzione ed è di notevole rilevanza nella predisposizione del Piano dei fabbisogni è l'entrata in vigore del nuovo CCNL Funzioni Locali 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022. Nello specifico si rileva che è disciplinato, al titolo III del suddetto CCNL, il nuovo sistema di classificazione che persegue l'obiettivo di fornire alle amministrazioni uno strumento innovativo ed efficace di gestione del personale e contestualmente di offrire ai dipendenti un

percorso incentivante di sviluppo professionale. Il nuovo ordinamento professionale è entrato in vigore il 1 aprile 2023.

2.2 Normativa regionale

Si richiamano le disposizioni in materia contenute nella legge regionale n.1/2009 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che, in forza di quanto previsto dall'art. 70, *"si applicano, in quanto compatibili, al personale degli enti e degli organismi dipendenti della Regione, ivi compresi quelli di consulenza della Giunta regionale e del Consiglio regionale."* Nello specifico, si citano: articolo 22 "Dotazione organica e articolazione degli organici"; articolo 23 "Programmazione del fabbisogno di personale".

2.3 Vincoli

Ai sensi del sopra citato art. 6 del D.lgs. 165/01 e smi, il PTPF indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
Ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima.
Due sono dunque gli elementi da considerare nella determinazione del fabbisogno:

1. il rispetto delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano:
   - Vincoli nazionali: Rispetto del vincolo della spesa media per il personale sostenuta nel triennio 2011-2013 ex art. 1, comma 557 e comma 557- quater, della legge 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5-bis D.L. 90/2014 e dall'art. 16, comma 1, del DL 113/2016 convertito in Legge 7 agosto 2016 n. 160;
   - Vincoli regionali: dettati nei Documenti di Programmazione economica Finanziaria della Regione Toscana (DEFR), nella sezione "Indirizzi agli Enti dipendenti"
2. il rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente:
   - Si richiamano l'articolo 3, comma 5, terzo e quinto periodo e l'art. 3, comma 5-sexies del D.L. 90/2014 convertito con Legge 114/2014.

Non trova applicazione per l'Agenzia la disciplina dell'art. 33 del D.L. 30/4/2019, n. 34 convertito, con modificazioni, con la Legge 28 giugno 2019, n. 58 e s.m.i., ed il relativo D.M. 3 novembre 2019 di attuazione.

2.4. Disposizioni specifiche per l'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 7, della L.r. n. 28 dell'8 giugno 2018 (legge istitutiva) all'Agenzia, in quanto ente di nuova istituzione, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 36, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
Inoltre, oltre alla normativa di riferimento sopra menzionata, si richiamano le seguenti disposizioni:

1. art. 1, comma 258 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019", come modificata dall'art 12. c.8 della legge 26/2019 il quale prevede che *"(...) A decorrere dall'anno 2019, le Regioni, le Agenzie e gli enti regionali sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica,*

fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l'impiego. (...) Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le modalità di ripartizione delle suddette risorse tra le regioni interessate.".

Il Decreto Ministeriale n. 74 del 28/06/2019 ha proceduto alla ripartizione delle risorse tra le Regioni per l'attuazione degli interventi connessi al rafforzamento dei servizi per l'impiego, compresi quelli inerenti al potenziamento degli organici, autorizzando conseguentemente l'Agenzia ad incrementare la propria dotazione organica fino ad un numero complessivo di n. 242 unità. A tal fine, a decorrere dall'anno 2019, le risorse ministeriali, aventi carattere carattere certo e continuativo, ammontano complessivamente a Euro 9.681.846,54 (allegato D del D.M. n. 74/2019).

2. art. 12 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza", il quale prevede:
   - al comma 3 che: *"Al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 14, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano (...) è adottato un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro; il Piano ha durata triennale e può essere aggiornato annualmente (...) Il Piano disciplina altresì il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo. (...)";*
   - al comma 3 bis che "*(...) le regioni e le province autonome, le agenzie e gli enti regionali, o le province e le città metropolitane se delegate all'esercizio delle funzioni con legge regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 795, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, a decorrere dall'anno 2020 fino a complessive 3.000 unità di personale, da destinare ai centri per l'impiego, e a decorrere dall'anno 2021 ulteriori 4.600 unità di personale, compresa la stabilizzazione delle unità di personale, reclutate mediante procedure concorsuali bandite per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato di cui all'accordo sul documento recante Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, sancito nella riunione della Conferenza unificata del 21dicembre 2017. (...).*

In attuazione delle disposizioni di cui sopra e del D.M n. 74/2019, è stato adottato il Piano Straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro con decreto della Direttrice n. 466 del 25/11/2020 e approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1697 del 29/12/2020. Il D.M. n. 74/2019 ha previsto, nell'ambito del processo di rafforzamento degli organici dei centri per l'impiego connesso al Piano Straordinario di Potenziamento, risorse stabili e aggiuntive, oltre a quelle già contemplate dall'art. 1 comma 258 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018, di cui al punto 1, finalizzate a incrementare le assunzioni presso le Regioni, le Agenzie e gli enti regionali con un ulteriore aumento delle rispettive dotazioni organiche. Conseguentemente, sulla base della ripartizione di tali

risorse l'Agenzia è autorizzata ad incrementare ulteriormente la propria dotazione organica fino ad un numero complessivo di n. 401 unità. A tal fine, a decorrere dall'anno 2019, le risorse ministeriali, aventi carattere carattere certo e continuativo, ammontano complessivamente a Euro 16.114.349,35 (allegato E del D.M. n. 74/2019).

3. DOTAZIONE ORGANICA

Alla luce della normativa sopra richiamata, il presente Piano è stato redatto a seguito di un'attività di analisi "quantitativa" e "qualitativa", ovvero riferita a tipologie di competenze maggiormente rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione. In questo contesto il concetto di "dotazione organica", costituita dal personale in servizio e da quello di cui si prevede l'assunzione nel Piano triennale, si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima che, nel caso specifico dell'Agenzia, è ottenuto dalle risorse ministeriali previste dalla normativa nazionale. All'interno della spesa massima potenziale, la declinazione delle categorie, profili e professionalità ha trovato la sua definizione nel Piano triennale ed annuale.

3.1 Dotazione organica attuale e stato del personale

Viene confermata la dotazione organica dell'Agenzia, adottata con decreto della Direttrice n. 51 del 30/01/2023 e approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 225 del 06/03/2023, che risulta essere articolata come segue:

Qualifica e categoria	Numero posti
Dirigente	10
cat. D	373
cat. C	525
cat. B	160
totale	1068

Si conferma quanto indicato nel Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2023-2025

Il personale in servizio al 31.12.2022 dell'Agenzia risultava articolato come segue:

Qualifica e categoria	Numero personale in servizio
Dirigente	8
cat. D	321
cat. C	331
cat. B	140
totale	**800**

Al fine del completamento della dotazione organica al 01.01.2023 risultavano pertanto scoperti **n. 268 posti,** articolati come segue:

Qualifica e categoria	Numero posti
Dirigente	2
cat. D	52
cat. C	194
cat. B	20
totale	**268**

I suddetti n. 268 posti da coprire derivavano da: 1) n. 165 unità ancora da assumere in base alla programmazione assunzionale prevista nei precedenti Piani dei Fabbisogni di personale; 2) n. 103 cessazioni avvenute nel 2022.
Sulla base della programmazione assunzionale prevista nei Piani dei Fabbisogni di personale dell'Agenzia per il triennio 2019-2021 (approvato con DGR n. 1630/2019), per il triennio 2020-2022 (approvato con DGR n. 1189/2020), per il triennio 2021-2023 (approvato con DGR n. 612/2021 e n. 994/2021) e per il triennio 2022-2023 (approvato con DGR n. 186/2022 e n. 839/2022) risultavano da assumere n. 165 unità, come dettagliate nel prospetto di seguito riportato:

Piano dei Fabbisogni di personale – annualità	Categoria	Profilo professionale	N. unità da assumere
2019	C	Assistente tecnico per la gestione degli immobili	1
2019	C	Assistente sistemi informativi e tecnologie	3
2020	D	Funzionario comunicazione e informazione istituzionale	1
2020	D	Funzionario organizzazione e risorse umane	1
2020	C	Assistente programmazione e valutazione	2
2021	C	Assistente in politiche del lavoro	1
2021	C	Assistente amministrativo	4
2021	Dirigente	Dirigente giuridico-amministrativo	1
2022	C	Assistente in politiche del lavoro	14
2022	C	Assistente in politiche del lavoro senior	14
2022	C	Assistente amministrativo	22
2022	C	Assistente in politiche del lavoro	6
2022	C	Assistente in politiche del lavoro senior	6
2022	C	Assistente amministrativo	5

Piano dei Fabbisogni di personale – annualità	Categoria	Profilo professionale	N. unità da assumere
2022	D	Funzionario in politiche del lavoro	7
2022	D	Funzionario gestione progetti e fondi comunitari e nazionali	1
2022	D	Funzionario servizi direzionali	1
2022	D	Funzionario comunicazione e informazione	1
2022	D	Analista del mercato del lavoro	1
2022	D	Esperto service designer	1
2022	D	Funzionario gestione risorse finanziarie	1
2022	D	Funzionario statistico informatico	1
2022	D	Funzionario in politiche del lavoro senior	14
2022	D	Funzionario amministrativo	6
2022	D	Funzionario amministrativo	4
2022	D	Funzionario sistemi informativi e tecnologie	2
2022	D	Funzionario tecnico in prevenzione, sicurezza e logistica	1
2022	D	Funzionario programmazione e valutazione	1
2022	D	Funzionario giuridico-legale	1
2022	D	Funzionario organizzazione e risorse umane	1
2022	C	Assistente in politiche del lavoro	10
2022	C	Assistente in politiche del lavoro senior	10
2022	C	Assistente amministrativo	6
2022	C	Assistente servizi direzionali	1
2022	C	Assistente redattore web	1
2022	C	Assistente organizzazione e risorse umane	1
2022	C	Assistente gestione risorse finanziarie	1
2022	C	Assistente sistemi informativi e tecnologie	1
2022	C	Assistente tecnico per la gestione degli immobili	1
2022	B1	Collaboratore amministrativo	6
2022	B	Operatore ausiliario addetto all'accoglienza	1

Piano dei Fabbisogni di personale – annualità	Categoria	Profilo professionale	N. unità da assumere
2022	B	Collaboratore sistemi informativi e tecnologie	1
totali			**165**

Oltre alle unità di personale che risultavano ancora da assumere, si è reso necessario dare atto che nell'anno 2022 si erano verificate n. 103 cessazioni, valorizzate in termini quantitativi che qualitativi come segue:

Categoria	Cessazioni anno 2022	Costo annuo lordo a dipendente	Costo annuo lordo totale
Dirigente	1	61.183,55	61.183,55
D	6	34.271,63	205.629,78
C	84	31.591,96	2.653.724,64
B	12	28.106,48	337.277,76
totale	**103**		**3.257.815,73**

L'Agenzia, al fine di sostituire il personale cessato per il triennio 2023-2025, ha effettuato ulteriore ricognizione delle cessazioni per il triennio di riferimento, e, fermo restando fermo restando l'invarianza della dotazione organica complessiva, l'aggiornamento del presente piano assunzionale, per garantire un elevato livello delle prestazioni dell'Ente.
Nella tabella di seguito riportata sono indicate le cessazioni già avvenute/disposte per l'anno 2023 e quelle stimabili per le successive annualità sulla base dell'attuale requisito del limite di età.

Categoria	Cessazioni anno 2023	Cessazioni anno 2024	Cessazioni anno 2025
Dirigente		1	-
D	14	2	1
C	15	6	8
B	49	2	3
totale	**78**	**12**	**12**

Sulla base di detto quadro conoscitivo si propone di procedere alla sostituzione del turn-over di personale cessato nell'annualità 2023, nei limiti sopra descritti, attraverso scorrimento di proprie graduatorie, attingendo a graduatorie di altri Enti, espletamento di nuove procedure concorsuali ovvero attraverso procedure di mobilità ex art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, anche tenuto conto dell'esigenza di tempestività di dette assunzioni.
La valorizzazione delle suddette cessazioni è riportata nella seguente tabella:

Categoria	Cessazioni anno 2023	Costo annuo lordo a dipendente	Costo annuo lordo totale
D	14	34.271,63	479.802,82
C	15	31.591,96	473.879,40
B	49	28.106,48	1.377.217,52
totale	**78**		**2.330.899,74**

Si ricorda infine l'art. 3, comma 5 sexies del del D.L. 90/2014 convertito con Legge 114/2014 stabilisce che *"Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano, per il triennio 2022-2024, limitatamente agli enti territoriali non soggetti alla disciplina assunzionale di cui all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla* ***legge 28 giugno 2019, n. 58****."*

3.2 Programmazione del fabbisogno 2023-2025

A decorrere dal 1 aprile 2023, il personale in servizio è stato inquadrato nel nuovo sistema di classificazione, secondo i criteri stabiliti nel CCNL Funzioni Locali 2019-2021 del 16.11.2022; il numero delle aree è fissato, come per le attuali categorie, in quattro, con la seguente corrispondenza:

- la categoria A diventa area degli operatori
- la categoria B diventa area degli operatori esperti
- la categoria C diventa area degli istruttori
- la categoria D diventa area dei funzionari e dell'elevata qualificazione

Le procedure concorsuali di accesso alle aree, già bandite prima dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento, sono portate a termine e concluse sulla base del precedente ordinamento. Il personale collocato nelle graduatorie verrà inquadrato nel nuovo sistema di classificazione.
Si precisa inoltre che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale sopra citato, è stato allineato, in termini nominativi, il quadro dei profili professionali dell'Agenzia (decreto della Direttrice n. 144 del 17/03/2023).

Alla luce di quanto sopra esposto viene proposto l'aggiornamento:
1) della programmazione del fabbisogno 2023-2025, comprensiva delle programmazioni degli anni precedenti;
2) del piano delle assunzioni 2023, comprensivo delle assunzioni a copertura delle cessazioni dell'annualità 2023, indicando il profilo professionale, le modalità di reclutamento e gli aggiornamenti ad essi effettuati:

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE APPROVATO CON DGR N. 225/2023 , MODIFICATO CON DECRETO DELLA DIRETTRICE 601/2023				
Piano dei Fabbisogni di personale – annualità	**Area di inquadramento**	**Profilo professionale PTFP approvato con DGR 225/2023, aggiornato con decreto n. 601/2023 (*)**	**N. unità da assumere (**)**	**Modalità di reclutamento**
2019	area degli istruttori	Istruttore tecnico per la gestione degli immobili	1	Mobilità esterna, scorrimento di graduatoria
2019	area degli istruttori	Istruttore sistemi informativi e tecnologie	3	Mobilità esterna, scorrimento di graduatoria
2020	area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Funzionario comunicazione e informazione istituzionale	1	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna, selezione a tempo determinato
2020	area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Funzionario organizzazione e risorse umane	1	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna
2020	area degli istruttori	Istruttore in politiche del lavoro senior (***)	2	Scorrimento graduatoria
2021	area degli istruttori	Istruttore in politiche del lavoro	1	Scorrimento graduatoria concorso in corso di svolgimento
2021	area degli istruttori	Istruttore amministrativo	4	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna
2021	Dirigente	Dirigente giuridico-amministrativo	1	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna, selezione a tempo determinato
2022	area degli istruttori	Istruttore in politiche del lavoro	14	Concorso in corso di svolgimento
2022	area degli istruttori	Istruttore in politiche del lavoro senior	14	Concorso in corso di svolgimento
2022	area degli istruttori	Istruttore in politiche del lavoro senior (***)	12	Scorrimento graduatoria
2022	area degli istruttori	Istruttore in politiche del lavoro (***)	1	
2022	area degli istruttori	Istruttore amministrativo	9	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna
2022	area degli istruttori	Istruttore in politiche del lavoro	6	Scorrimento graduatoria concorso in corso di svolgimento
2022	area degli istruttori	Istruttore in politiche del lavoro senior	6	Scorrimento graduatoria concorso in corso di svolgimento
2022	area degli istruttori	Istruttore in politiche del lavoro (***)	5	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna
2022	area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Funzionario amministrativo	7	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna
2022	area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Funzionario gestione progetti e fondi comunitari e nazionali	1	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna
2022	area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Funzionario servizi direzionali	1	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE APPROVATO CON DGR N. 225/2023 , MODIFICATO CON DECRETO DELLA DIRETTRICE 601/2023				
2022	area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Funzionario comunicazione e informazione	1	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna, selezione a tempo determinato
2022	area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Analista del mercato del lavoro	1	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna
2022	area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Funzionario amministrativo	1	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna
2022	area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Funzionario gestione risorse finanziarie	1	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna
2022	area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Funzionario statistico informatico	1	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna
2022	area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Funzionario in politiche del lavoro senior	14	Progressioni verticali (art. 52, co. 1-bis, D.lgs. 165/2001)
2022	area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Funzionario amministrativo	6	Progressioni verticali (art. 52, co. 1-bis, D.lgs. 165/2001)
2022	area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Funzionario amministrativo	4	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna
2022	area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Funzionario sistemi informativi e tecnologie	2	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna
2022	area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Funzionario tecnico in prevenzione, sicurezza e logistica	1	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna
2022	area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Funzionario programmazione e valutazione	1	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna
2022	area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Funzionario giuridico-legale	1	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna
2022	area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Funzionario organizzazione e risorse umane	1	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna
2022	area degli istruttori	Istruttore in politiche del lavoro	10	Scorrimento graduatoria concorso in corso di svolgimento
2022	area degli istruttori	Istruttore in politiche del lavoro senior	10	Scorrimento graduatoria concorso in corso di svolgimento

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE APPROVATO CON DGR N. 225/2023 , MODIFICATO CON DECRETO DELLA DIRETTRICE 601/2023				
2022	area degli istruttori	Istruttore in politiche del lavoro (***)	6	Scorrimento graduatoria
2022	area degli istruttori	Istruttore in politiche del lavoro (***)	1	Scorrimento graduatoria
2022	area degli istruttori	Istruttore redattore web	1	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna, selezione a tempo determinato
2022	area degli istruttori	Istruttore in politiche del lavoro (***)	1	Scorrimento graduatoria
2022	area degli istruttori	Istruttore gestione risorse finanziarie	1	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna
2022	area degli istruttori	Istruttore sistemi informativi e tecnologie	1	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna
2022	area degli istruttori	Istruttore tecnico per la gestione degli immobili	1	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna
2022	area degli operatori esperti	Collaboratore amministrativo	6	Avviamento a selezione tramite servizi per l'impiego
2022	area degli operatori esperti	Operatore in politiche del lavoro	1	Scorrimento graduatoria
2022	area degli operatori esperti	Operatore in politiche del lavoro	1	Scorrimento graduatoria
2023	Dirigente	Dirigente progetti di sviluppo e finanziamenti europei, nazionali e regionali	1	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna, selezione a tempo determinato
2023	area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Funzionario in politiche del lavoro senior	4	Progressioni verticali (art. 52, co. 1-bis, D.lgs. 165/2001)
2023	area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Funzionario amministrativo	2	Progressioni verticali (art. 52, co. 1-bis, D.lgs. 165/2001)
2023	area degli istruttori	Istruttore in politiche del lavoro	37	Scorrimento graduatoria concorso in corso di svolgimento
2023	area degli istruttori	Istruttore in politiche del lavoro senior	37	Scorrimento graduatoria concorso in corso di svolgimento
2023	area degli istruttori	Istruttore politiche del lavoro senior	7	Progressioni verticali (art. 52, co. 1-bis, D.lgs. 165/2001)
2023	area degli istruttori	Istruttore amministrativo	3	Progressioni verticali (art. 52, co. 1-bis, D.lgs. 165/2001)
2023	area degli operatori esperti	Operatore in politiche del lavoro	12	Scorrimento graduatoria
Totale			**268**	

(*) i profili professionali si riferiscono al nuovo ordinamento professionale di cui all'art. 12 del CCNL 16.11.2022 e recepito con decreto della Direttrice n. 144/2023.
(**) le unità da assumere indicate nella tabella si riferiscono a quelle programmate all'inizio dell'anno. Alla data di adozione del presente provvedimento alcune decine di unità programmate sono già state assunte.
(***) Nel caso in cui la graduatoria relativa al profilo "Istruttore in politiche del lavoro senior" si esaurisca anticipatamente, le unità di figure professionali programmate saranno assunte mediante scorrimento della graduatoria relativa al profilo "Istruttore in politiche del lavoro".

Relativamente alle n. 78 cessazioni, di seguito si evidenziano la loro declinazione fra le aree e i profili professionali:

QUADRO DELLE CESSAZIONI 2023: DISTINZIONE PER AREE E PROFILI PROFESSIONALI				
2023	Area degli operatori esperti	Operatore in politiche del lavoro	49	Scorrimento graduatoria
2023	Area degli istruttori	Istruttore in politiche del lavoro senior (*)	8	Scorrimento graduatoria
		Istruttore in politiche del lavoro (*)	7	Scorrimento graduatoria
2023	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Funzionario in politiche del lavoro	8	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna
2023	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Funzionario amministrativo	5	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna
2023	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Funzionario organizzazione risorse umane	1	Concorso, scorrimento di graduatoria o mobilità esterna
Totale assunzioni a copertura cessazioni anno 2023			**78**	
(*) Nel caso in cui la graduatoria relativa al profilo "Istruttore in politiche del lavoro senior" si esaurisca anticipatamente, le unità di figure professionali programmate saranno assunte mediante scorrimento della graduatoria relativa al profilo "Istruttore in politiche del lavoro".				

Come descritto nella programmazione sopra esposta, l'Agenzia procederà a reclutare n. 36 unità di personale mediante progressioni interne, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52. comma 1-bis, del D.lgs. n. 165/2001. La disposizione infatti prevede che *"[...] Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia de gli incarichi rivestiti [...]".* Si ricorda che il nuovo CCNL Funzioni locali 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022 disciplina le procedure di svolgimento delle progressioni fra aree.

L'Agenzia inoltre si riserva, per la copertura dei posti previsti nella programmazione sopra esposta, di poter procedere anche tramite selezioni a tempo determinato.

Infine si rileva che dal Prospetto informativo aziendale per l'anno 2022, inviato al Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 9 della L.n. 68/99, risultano scoperti n. 17 posti di disabili di cui all'art. 1 della L. n. 68/99 e n. 3 posti di categorie protette di cui all'art. 18 della L. n. 68/99 e che la relativa copertura avverrà mediante scorrimento delle graduatorie concorsuali dei concorsi dell'Agenzia,

mediante procedure di avviamento a selezione in corso di svolgimento e nell'ambito delle Convenzioni di cui all'art. 11 della L. n. 68/99.

3.3 Copertura finanziaria

La copertura finanziaria del piano assunzionale dell'Agenzia è garantita dai seguenti finanziamenti, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1254 del 07/11/2022:

- Euro 22.381.428,79 per il finanziamento di cui all'art. 1, comma 794 della L. n. 205/2017;
- Euro 9.681.846,54 per il finanziamento di cui all'art. 1, comma 258 della L. n. 145/2018 e ai decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74/2019 e n. 54/2020 (allegato D del D.M. n. 74/2019);
- Euro 16.114.349,35 per il finanziamento di cui all'art. 12, comma 3 e 3-bis del DL 28 gennaio 2019, n. 4 e ai decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74/2019 e n. 54/2020 (allegato E del D.M. n. 74/2019).

Per un approfondimento normativo si rimanda al paragrafo 2.4 del presente documento.

La copertura finanziaria per gli ulteriori oneri connessi all'incremento della dotazione organica è garantita dall'art. 1, comma 85 della L. n. 234/2021 che prevede *"Per far fronte agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego correlati all'esercizio delle relative funzioni, ai sensi dell'articolo 12, comma 3-bis, ultimo periodo, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e in connessione con l'incremento delle dotazioni organiche previsto dal Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui all'articolo 12, comma 3, del medesimo decreto-legge n. 4 del 2019, è autorizzata una spesa nel limite di 70 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022."*
Con Decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 aprile 2023 sono stati definiti i criteri per la ripartizione della somma di 70 milioni destinati in modo stabile alla copertura degli oneri di funzionamento dei CPI a decorrere dal 2022. Le risorse previste per la Toscana ammontano complessivamente ad Euro 3.977.750,00.
Nel bilancio preventivo 2023 e nel triennale 2023-2025, adottato con decreto della Direttrice n. 822 del 30/11/2022 e approvato con DGR n. 868 del 24/07/2023 vengono riportati gli importi di cui sopra a copertura delle assunzioni programmate.